

## DOCUMENTO TECNICO

**Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziare sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata.**

Le risorse finanziarie disponibili, stanziare sul bilancio regionale annualità 2014–2016 nell’ambito del Programma straordinario di interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti previsto all’Art. 15 della L. R. n. 16/2005 e rifinanziato con L. R. 14/2013, sono le seguenti:

Capitolo di Bilancio	Anni			Totale
	2014	2015	2016	
<b>E31900</b> - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 10.587.810,24	€ 17.988.000,00	€ 17.500.000,00	€ 46.075.810,24
<b>E32510</b> Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 14.898.694,29	€ 20.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 55.898.694,29
<b>E32501</b> Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27)	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 2.100.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 26.186.504,53</b>	<b>€ 38.688.000,00</b>	<b>€ 39.200.000,00</b>	<b>€ 104.074.504,53</b>

Con il presente Documento Tecnico si dispone che tali risorse siano destinate alla realizzazione di progetti riguardanti il potenziamento della Raccolta Differenziata, mirati al conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, nazionale e comunitaria, nonché a quelle tipologie di intervento che consentano la riduzione, la prevenzione ed il recupero dei rifiuti.

Nello specifico, tali progetti dovranno prevedere il raggiungimento di un sistema integrato di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, organico nella programmazione e con l’obiettivo primario di ridurre i rifiuti da avviare allo smaltimento finale.

Tali progetti dovranno essere elaborati sulla base di analisi del territorio di riferimento e delle peculiarità proprie delle diverse realtà abitative presenti all’interno dello stesso.

La progettazione e la gestione del sistema integrato di raccolta dovrà basarsi su uno stretto e continuo rapporto con i cittadini e gli utenti dei servizi in genere, nonché sul monitoraggio dell’efficacia ed efficienza dei vari servizi e del grado di adesione e soddisfazione degli utenti.

La progettazione ed attivazione di nuovi servizi deve essere accompagnata da adeguate campagne comunicative e informative, con lo scopo di portare ad una generale conoscenza del servizio e delle modalità di adesione e di comportamento; in considerazione del carattere di obbligatorietà dei comportamenti richiesti, l’informazione deve garantire la conoscenza delle ragioni della suddetta obbligatorietà e delle sanzioni previste.

### I) Ripartizione delle somme

**A.** La Regione Lazio disporrà di una quota delle risorse, secondo gli importi evidenziati nella tabella che segue:

Capitolo di Bilancio	Importi			Totale
	2014	2015	2016	
<b>E31900</b> - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)	€ 166.000,00	€ 524.000,00	€ 300.000,00	<b>€ 990.000,00</b>
<b>E32510</b> - Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 2.000.000,00	<b>€ 3.300.000,00</b>
<b>E32501</b> Contributi in conto capitale alle province ed ai comuni per la realizzazione di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (art. 38 l.r. 9.7.1998, n. 27)	€ 100.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	<b>€ 1.500.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 266.000,00</b>	<b>€ 2.524.000,00</b>	<b>€ 3.000.000,00</b>	<b>€ 5.790.000,00</b>

Gli stessi verranno destinati dalla Regione per le seguenti finalità:

- a) realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione;
- b) finanziamento di progetti specifici e/o sperimentali di prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani e potenziamento della Raccolta Differenziata presentati da comuni, province, comunità montane, unioni di comuni e altre forme associative tra gli enti locali, consorzi o società da essi direttamente controllate;
- c) realizzazione di un Sistema Informativo di gestione del ciclo dei rifiuti della Regione Lazio;
- d) monitoraggio annuale del Piano di gestione dei rifiuti.

In ogni caso, gli importi destinati alle azioni di cui ai punti a) b) c) e d) devono ritenersi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli destinati dalle Amministrazioni provinciali e da Roma Capitale per la realizzazione di progetti riguardanti la prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani e potenziamento della Raccolta Differenziata.

**B.** le somme restanti sono assegnate alle Amministrazioni Provinciali ed a Roma Capitale secondo il prevalente criterio della popolazione residente e secondariamente computando una quota fissa. Pertanto, la ripartizione avviene tramite l'attribuzione di una quota fissa ed una quota variabile proporzionalmente alla popolazione residente sul territorio secondo i dati ISTAT aggiornati al 01.01.2014.

Le somme così ripartite possono essere utilizzate dalle Amministrazioni beneficiarie per finanziare:

- la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione;
- progetti, riguardanti la prevenzione e riutilizzo dei rifiuti urbani ed il potenziamento della Raccolta Differenziata, presentati da comuni, province, comunità montane, unioni di comuni e altre forme associative tra gli enti locali, consorzi o società da essi direttamente controllate;

Il risultato della ripartizione è riepilogato nelle tabelle A, B e C che seguono:

**TABELLA A**

**RISORSE RACCOLTA DIFFERENZIATA BILANCIO REGIONALE E.F. 2014/2016**

**CAPITOLO E31900 - Spese in materia di rifiuti (parte corrente)**

Beneficiari	Quota fissa € (a)			Popolazione* Al 01.01.2014	Quota variabile € (b)			Importi € (a+b)			Totale
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2014	2015	2016	
Latina (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	569.664	694.990,08	1.228.765,25	1.201.991,04	1.360.426,91	2.028.765,25	2.001.991,04	<b>5.391.183,20</b>
Roma (A.P.)	297.436,83	800.000,00	800.000,00	1.457.992	1.778.750,24	3.144.888,74	3.076.363,12	2.076.187,07	3.944.888,74	3.876.363,12	<b>9.897.438,93</b>
Roma Capitale (Comune)	297.436,83	800.000,00	800.000,00	2.863.322	3.493.252,84	6.176.185,55	6.041.609,42	3.790.689,67	6.976.185,55	6.841.609,42	<b>17.608.484,64</b>
Frosinone (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	497.648	607.130,56	1.073.426,74	1.050.037,28	1.272.567,39	1.873.426,74	1.850.037,28	<b>4.996.031,41</b>
Viterbo (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	322.195	393.077,90	694.974,62	679.831,45	1.058.514,73	1.494.974,62	1.479.831,45	<b>4.033.320,80</b>
Rieti (A.P.)	665.436,83	800.000,00	800.000,00	159.670	194.797,40	344.408,19	336.903,70	860.234,23	1.144.408,19	1.136.903,70	<b>3.141.546,12</b>
Regione	166.000,00	524.000,00	300.000,00	//////////	//////////	//////////	//////////	166.000,00	340.000,00	200.000,00	<b>706.000,00</b>
<b>TOTALE €</b>	<b>3.422.620,98</b>	<b>5.324.000,00</b>	<b>5.100.000,00</b>	<b>5.870.491</b>	<b>7.161.999,02</b>	<b>12.662.649,09</b>	<b>12.386.736,01</b>	<b>10.584.620,00</b>	<b>17.802.649,09</b>	<b>17.386.736,01</b>	<b>45.774.005,10</b>

(\*) Fonte ISTAT: popolazione residente al 1 gennaio 2014

**TABELLA B**
**RISORSE RACCOLTA DIFFERENZIATA BILANCIO REGIONALE E.F. 2012/2014**
**CAPITOLO E32510 – E32501 Programma straordinario per la raccolta differenziata dei rifiuti – art. 15 L.R. 16/05 (parte capitale)**

Amministrazioni	(c) Quota fissa €			Popolazione (*)	(d) Quota variabile €			(c+d) Importi €			Totale €
	2014	2015	2016		2014	2015	2016	2014	2015	2016	
Latina (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	569.664	1.290.288,96	1.521.002,88	1.552.334,40	1.790.288,96	2.021.002,88	2.052.334,40	<b>5.863.626,24</b>
Roma (A.P.)	100.000,00	500.000,00	500.000,00	1.457.992	3.302.351,88	3.892.838,64	3.973.028,20	3.402.351,88	4.392.838,64	4.473.028,20	<b>12.268.218,72</b>
Roma Capitale (Comune)	100.000,00	500.000,00	500.000,00	2.863.322	6.485.424,33	7.645.069,74	7.802.552,45	6.585.424,33	8.145.069,74	8.302.552,45	<b>23.033.046,52</b>
Frosinone (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	497.648	1.127.172,72	1.328.720,16	1.356.090,80	1.627.172,72	1.828.720,16	1.856.090,80	<b>5.311.983,68</b>
Viterbo (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	322.195	729.771,68	860.260,65	877.981,38	1.229.771,68	1.360.260,65	1.377.981,38	<b>3.968.013,70</b>
Rieti (A.P.)	500.000,00	500.000,00	500.000,00	159.670	361.652,55	426.318,90	435.100,75	861.652,55	926.318,90	935.100,75	<b>2.723.072,20</b>
Regione	100.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00	//////////	//////////	//////////	//////////	100.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00	<b>4.800.000,00</b>
<b>TOTALE €</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.700.000,00</b>	<b>5.870.491</b>	<b>13.296.662,12</b>	<b>15.674.210,97</b>	<b>15.997.087,98</b>	<b>15.596.662,12</b>	<b>20.674.210,97</b>	<b>21.697.087,98</b>	<b>57.967.961,06</b>

(\*) Fonte ISTAT: popolazione residente al 1 gennaio 2014

**TABELLA C**

**RISORSE RACCOLTA DIFFERENZIATA BILANCIO REGIONALE E.F. 2014/2016**

**TOTALE RISORSE RIPARTITE (CAPITOLO E31900 + CAPITOLO E32510+CAPITOLO E32501)**

Amministrazioni	[(a+b)+(c+d)] Importi			Totale triennio 2014-2016
	2014	2015	2016	
Latina (A.P.)	€ 3.150.715,87	€ 4.049.768,13	€ 4.054.325,44	€ 11.254.809,44
Roma (A.P.)	€ 5.478.538,95	€ 8.337.727,38	€ 8.349.391,32	€ 22.165.657,65
Roma Capitale (Comune)	€ 10.376.114,00	€ 15.121.255,29	€ 15.144.161,87	€ 40.641.531,16
Frosinone (A.P.)	€ 2.899.740,11	€ 3.702.146,90	€ 3.706.128,08	€ 10.308.015,09
Viterbo (A.P.)	€ 2.288.286,41	€ 2.855.235,27	€ 2.857.812,83	€ 8.001.334,50
Rieti (A.P.)	€ 1.721.886,78	€ 2.070.727,09	€ 2.072.004,45	€ 5.864.618,32
Regione	€ 266.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.900.000,00	€ 5.506.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.181.282,12</b>	<b>€ 38.476.860,06</b>	<b>€ 39.083.823,99</b>	<b>€ 103.741.966,16</b>

## 2) Presentazione dei piani/programmi

L'impegno delle somme a favore delle Amministrazioni provinciali e di Roma Capitale, a valere su ciascuna annualità del Bilancio pluriennale, potrà avvenire solo dietro presentazione alla competente struttura regionale **di piani/programmi**, formalmente approvati dalle suddette Amministrazioni.

In conformità alle indicazioni di cui al precedente punto 1) B., tali piani dovranno contenere i seguenti elementi:

- A. descrizione del piano/programma da attivare con particolare riferimento a:
  - a. situazione ex ante;
  - b. obiettivi che il piano/programma intende perseguire;
  - c. soggetti e strutture coinvolte;
  - d. risultati attesi (situazione ex post);
  - e. modalità di informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti;
  - f. tempi previsti di attuazione;
  - g. indicatori con cui monitorare lo stato di avanzamento del piano/programma;
- B. quadro economico dal quale emergano i costi presunti per l'attuazione del piano/programma;
- C. modalità con cui l'Amministrazione intende monitorare, con cadenza infrannuale – anche a fini di rendiconto alla competente struttura regionale – lo stato di attuazione del piano/programma (Piano di monitoraggio).

I costi complessivi ammessi per le campagne di comunicazione all'interno di ciascun piano/programma non potranno superare il 5% dell'importo totale assegnato a ciascuna amministrazione.

In ogni caso, **per ciascun singolo progetto/intervento** da realizzare:

- le spese di progettazione degli interventi non dovranno superare il 10% dell'importo totale;
- i costi ammissibili per le campagne di comunicazione, solo se strettamente collegate all'intervento finanziato, non potranno superare il 5% dell'importo totale.

Si considerano validamente presentati ai fini dell'assunzione, da parte della Regione Lazio, degli atti di impegno e di liquidazione **relativi all'annualità 2014, i piani/programmi** già acquisiti dalla competente struttura regionale sulla base della precedente programmazione (di cui alla D.G.R. n. 406 del 06/08/2012).

**I piani/programmi pluriennali** relativi alle **annualità 2015 e 2016** dovranno pervenire presso la competente struttura regionale **entro il 31 marzo 2015**. **Entro il 31 marzo 2016** le Amministrazioni interessate dovranno comunque fare pervenire alla competente struttura regionale atto di approvazione recante la conferma ovvero la eventuale variazione della programmazione pluriennale già trasmessa.

E' fatta salva la facoltà delle Amministrazioni interessate di trasmettere alla competente struttura regionale, entro e non oltre il **31 ottobre 2014**, atto di approvazione di un **nuovo piano/programma pluriennale relativo alle annualità 2014 – 2016**, in sostituzione del piano/programma già trasmesso sulla base della precedente programmazione. **Entro il 31 marzo delle annualità 2015 e 2016**, le Amministrazioni interessate dovranno **comunque** fare

pervenire alla competente struttura regionale atto di approvazione recante la conferma ovvero la eventuale variazione della programmazione pluriennale già trasmessa. In tali casi l'assunzione, da parte della Regione Lazio, degli atti di impegno in favore delle Amministrazioni interessate potrà avvenire sulle annualità del Bilancio pluriennale.

### **3) Atti di liquidazione**

La competente struttura regionale, contestualmente al provvedimento di presa d'atto del piano/programma, pervenuto entro i termini di cui sopra, provvederà ad emettere i provvedimenti di impegno e di liquidazione dell'intero ammontare delle risorse assegnate per ciascuna annualità, ed a trasmetterne copia alle Amministrazioni beneficiarie.

### **4) Documentazione annuale di monitoraggio**

Al termine di ciascuna annualità del piano/programma, le Amministrazioni Provinciali e Roma Capitale dovranno provvedere ad inviare alla competente struttura regionale la seguente documentazione:

- Descrizione sintetica del programma, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'art. 2 del presente documento tecnico;
- Attestazione del Responsabile del Servizio finanziario riguardante l'accertamento, sul bilancio dalle Amministrazioni beneficiarie, delle risorse regionali assegnate;
- Attestazione del Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla programmazione finanziaria delle risorse trasferite;
- Relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione delle iniziative finanziate mediante il Programma, approvato con formale provvedimento delle amministrazioni interessate;

Tale documentazione dovrà pervenire presso la competente struttura regionale **entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello della relativa annualità di programmazione.**

Le Amministrazioni Provinciali e Roma Capitale dovranno altresì provvedere ad inviare, alle scadenze intermedie individuate in ciascun Piano di Monitoraggio, la documentazione ivi prevista.

### **5) Revoca dei finanziamenti**

Nel caso in cui le Amministrazioni beneficiarie non provvedano ad inviare entro i termini riportati nel precedente punto 2), la documentazione relativa ai piani/programmi da realizzare, le risorse assegnate potranno essere revocate e la competente struttura regionale procederà ad una nuova ripartizione delle risorse per analoghe finalità.

Nel caso in cui le Amministrazioni beneficiarie omettano di trasmettere la documentazione annuale di monitoraggio di cui al precedente punto 4) entro i termini previsti, non potranno accedere alle risorse stanziare per le annualità successive. In tal caso, la Regione potrà inoltre procedere al recupero delle somme già erogate e ad una nuova ripartizione per le medesime finalità.

### **6) Tavolo tecnico**

A seguito della presentazione della documentazione prevista ai precedenti punti 2) e 4) ed ogni qualvolta si ritenga necessario, la Regione convoca un Tavolo tecnico istituito con le Province e Roma Capitale, nell'ambito del quale sono concordate le eventuali modifiche al piano/programma ovvero ai piani di monitoraggio, vengono esaminati gli esiti del monitoraggio e sono individuate le eventuali azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di ciascun piano/programma. Il Tavolo si conclude con un verbale che dà atto delle valutazioni assunte e delle attività concordate.